

ATTUALE QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO ED ISTITUZIONALE

Le Fondazioni bancarie si sono sempre identificate come quelle istituzioni intermedie della società civile in grado di colmare gli spazi d'intervento che il settore pubblico e il mercato non sono in grado di soddisfare.

La loro provata capacità operativa, supportata anche da specifiche competenze e da una normativa di settore ormai collaudata in oltre un ventennio di attività, ha rappresentato un chiaro punto di riferimento per la realizzazione di interventi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico dei territori, assicurando il sostegno alle esigenze delle comunità locali nei settori istituzionali di loro competenza e favorendo indirettamente anche lo spirito di coesione e di solidarietà sociale.

L'esercizio 2013 non ha registrato cambiamenti normativi nel settore rispetto alla legislazione in vigore dettata dal D. Lgs. 153/99.

Tuttavia una particolare attenzione merita il processo di riforma statutaria resasi opportuna a seguito del recepimento della "Carta delle Fondazioni" varata dal Congresso Nazionale dell'ACRI, svoltosi a Palermo a giugno del 2012, ed a cui tutte le Fondazioni bancarie hanno inteso di aderire. L'iniziativa, pur avendo carattere volontario, è di fatto vincolante e presuppone la condivisione e l'adozione di una comune disciplina nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio, con l'osservanza di principi rigorosi, in particolare per ricoprire cariche negli organi collegiali amministrativi e di controllo, nonché di un codice etico.

Per quanto riguarda la nostra Fondazione, subito dopo il Congresso di Palermo, è stata istituita un'apposita commissione per la revisione dello statuto - nominata dall'Organo di Indirizzo -, che si è riunita per la prima volta nel maggio del 2012 e che nel corso del 2013 ha elaborato un nuovo testo statutario, recependo fra l'altro le disposizioni rivenienti dalla Carta stessa, volte a rafforzare l'autonomia e la terzietà della Fondazione. Nel mese di marzo 2014 è stato portato a compimento l'*iter* per le modifiche statutarie con l'approvazione da parte del Comitato di indirizzo del nuovo testo inviato all'Autorità di Vigilanza per il relativo benessere.

In materia di *governance* sono tuttora in corso di istruttoria le formalità per l'applicazione della normativa recata dalla L. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica. La materia è seguita da un noto professionista, esperto in materia, con studio legale in Milano.

Procede ininterrottamente l'attività della Consulta delle Fondazioni Umbre, cui la Fondazione Carit è associata, i cui interventi nell'esercizio di riferimento sono meglio esposti nel bilancio di missione.

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Le prospettive relative alla situazione economico-finanziaria europea e italiana del 2013, a quanto emerge dalle analisi di fine 2012, non si presentavano particolarmente brillanti. I principali fattori di criticità erano rappresentati: dal contrasto tra paesi virtuosi d'area euro e paesi non virtuosi della stessa area in materia di rigore nella gestione dei conti pubblici; dalle evidenti difficoltà nel mantenere gli impegni da parte di alcuni paesi (inclusa l'Italia) e dal conseguente timore che investitori e mercati evidenziavano nella capacità degli emittenti pubblici maggiormente indebitati di superare proprio l'esame dei mercati stessi.

Per quanto riguarda il nostro Paese il rapporto rischio/rendimento dell'investimento in titoli pubblici italiani è considerato interessante non solo dagli investitori interni, ma anche da quelli internazionali.

Nell'arco del 2013 il differenziale di rendimento tra titoli italiani e tedeschi a scadenza decennale è sceso di circa 100 punti.

A livello internazionale si segnalano i provvedimenti della Banca Centrale Europea, che in due occasioni ha ridotto il tasso ufficiale sino allo 0,25%, valore che rappresenta il livello minimo assoluto per l'area euro. Tuttavia le prospettive di incremento del prodotto lordo in area euro si mantengono su valori contenuti.

La situazione italiana, negativamente condizionata dall'annosa incertezza politica, ha rallentato il calo del differenziale di rendimento tra titoli italiani e tedeschi.

In tale contesto economico-finanziario generale e nazionale, si rileva come la Fondazione, sulla base dei report trasmessi dai consulenti Nextam Partners Sim Spa e Banca Albertini Syz & C. Spa, in tutte le classi di attività finanziaria ha registrato *performances* positive e generato rendimenti assoluti anch'essi positivi.

Secondo quanto indicato, infatti, dal consulente Nextam Partners la *performance* del portafoglio della Fondazione si è attestata intorno al 5%.

Nel corso dell'anno sono stati disposti investimenti finanziari prevalentemente in titoli governativi italiani con adeguata redditività, a volte privilegiando anche le medie e lunghe scadenze. Sono stati

inoltre sottoscritti, seppur entro contenuti importi, strumenti obbligazionari di emissione bancaria con durata massima 4/6 anni e aventi flusso cedolare annuo.

La Fondazione, a completamento di quanto deliberato a fine esercizio 2012, ha perfezionato nel 2013 ulteriori investimenti in Fondi, come meglio evidenziato in nota integrativa.

Peraltro in attesa di individuare una allocazione definitiva, si è mantenuta una significativa giacenza sui conti correnti bancari remunerata a tassi primari.

A breve scadenza ha altresì proceduto alla sottoscrizione di *time deposit*.

Si ricorda inoltre che nel corso della prima metà dell'anno 2013 è stato completato il processo di conversione di n. 500.000 azioni privilegiate detenute dalla Fondazione nel capitale della Cassa Depositi e Prestiti Spa.

A seguito di tale operazione la Fondazione è così divenuta titolare di n. 285.869 azioni ordinarie prive di valore nominale per un controvalore, compresi oneri indotti, pari ad Euro 8.722.532,22. L'operazione in parola, considerata di chiara valenza sia sotto il profilo strategico che economico, ha consentito di beneficiare nel corrente esercizio di un significativo dividendo ed ha consentito di sbloccare l'apposito accantonamento di bilancio di Euro 1.850.500, non più necessario, che era stato precostituito a presidio dell'operazione di conversione e che sarà destinato ad attività istituzionale.

La Fondazione, dopo aver completato l'acquisizione di tutto l'immobile di corso Tacito, un tempo in proprietà con l'allora Carit SpA, ha avviato i primi lavori di ristrutturazione del piano terra, onde poter procedere poi anche all'ammodernamento dei locali da destinare a sale polifunzionali per mostre e convegni mediante un concorso internazionale di architettura, indetto nel presente esercizio.

I proventi dell'esercizio sono costituiti:

- dai dividendi della Cassa Depositi e Prestiti Spa per Euro 977.672 oltre che dai dividendi azionari per Euro 600.673;
- dagli interessi sugli altri strumenti finanziari immobilizzati e non, da *time deposit* e da disponibilità liquide per complessivi Euro 4.273.249;
- dalla rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 1.069.048;
- dal risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per Euro 147.411;
- da altri proventi costituiti da fitti su immobili di proprietà per Euro 144.240;

- da proventi straordinari per Euro 2.064.588 riguardanti per la quasi totalità l'insussistenza di passivo registrata in relazione all'operazione di conversione della Cassa Depositi e Prestiti, come meglio specificato in nota integrativa e come precedentemente evidenziato, e il maggior importo incassato in sede di riparto sul titolo obbligazionario in default della Lehman, rispetto a quanto negli esercizi precedenti prudenzialmente stimato.

Per quanto concerne i fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che in data 7 marzo 2014 il Comitato di indirizzo della Fondazione ha approvato il regolamento per l'attività istituzionale con la relativa modulistica, che entrerà in vigore il 1° giugno 2014.

Il Comitato di indirizzo ha altresì approvato, come già anticipato, il nuovo testo statutario definito anche in aderenza ai principi contenuti nella Carta delle Fondazioni.

BILANCIO DI MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni ha realizzato la propria attività istituzionale attuando le linee progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di Indirizzo.

Il suddetto Documento, approvato dal Comitato il 25 ottobre 2012 con il preventivo parere dell'Assemblea dei Soci, prevedeva la ripartizione delle risorse finanziarie in cinque settori rilevanti e in un settore ammesso, ai sensi del vigente statuto.

La Fondazione nell'esercizio 2013 ha, pertanto, destinato le proprie disponibilità economiche nei seguenti sei settori:

Settori rilevanti

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Arte, attività e beni culturali
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ammesso

- Sviluppo locale

Entro questi ambiti funzionali e con riferimento al contesto territoriale, la Fondazione ha inteso perseguire gli obiettivi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico, di

diffusione della cultura locale, di sviluppo dell'istruzione scolastica, con particolare attenzione per quella universitaria, di miglioramento dell'assistenza sanitaria e di soccorso e solidarietà alle categorie sociali più bisognose. Ha quindi programmato e attuato “*iniziative proprie*”, quali la realizzazione di interventi di restauro di beni storico artistici, la pubblicazione di libri, la realizzazione di mostre, l'acquisto di opere d'arte, la dotazione di apparecchiature per le strutture sanitarie e scolastiche, e ha sostenuto, con contributi e finanziamenti, “*iniziative promosse e realizzate da terzi*”.

Ha altresì partecipato alle iniziative promosse dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre, costituitasi nell'aprile del 2004 nell'interesse di qualificare ulteriormente l'operatività e gli interventi delle sei consorelle umbre sul territorio regionale mediante iniziative comuni.

Tra le “*iniziative proprie*” una parte significativa è rappresentata dai restauri di opere d'arte, dall'acquisto di opere d'arte e dalla realizzazione di mostre nel cinquecentesco palazzo Montani Leoni, sede della Fondazione Carit.

Fin dal 1992 la Fondazione si è occupata del restauro di beni storico artistici vincolati, fruibili dal pubblico e presenti per lo più nel territorio della Diocesi di Terni, Narni e Amelia, curandoli direttamente. La Fondazione di norma sceglie il bene da restaurare, di propria iniziativa o dietro segnalazione della proprietà, e appalta i lavori a mezzo di licitazione privata, dopo aver invitato alla presentazione di offerte soggetti qualificati autorizzati - a norma dell'art. 29, c. 6 del D. Leg.vo n. 42/2004 - ad operare sui beni culturali.

Nel corso del presente esercizio sono stati deliberati 8 nuovi interventi di restauro diretti, che hanno interessato dipinti murali, su tela e su tavola, stucchi, affreschi e opere lignee.

Tutti gli interventi di restauro sono realizzati sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria, alla quale si rivolge un vivo ringraziamento per l'apprezzato contributo.

Sempre nell'ambito delle “*iniziative proprie*”, la Fondazione pone poi ogni anno la propria attenzione all'acquisizione di opere d'arte per la propria quadreria, acquistando prevalentemente da primarie Case d'Aste nazionali ed internazionali beni di stimato interesse.

All'asta di Sotheby's, tenutasi a New York il 31 gennaio 2013, la Fondazione ha acquistato il quadro di **Giambattista Bassi** (Massa Lombarda 1784-Roma 1852) raffigurante **La Cascata delle Marmore**, firmato e datato 1820. L'opera proviene dall'High Museum of Art di Atlanta, in quanto

dono nel 1983 della famiglia Kilpatrick in memoria della signora Martin E. Kilpatrick (inv. n. 1983.98). Il dipinto era già apparso sul mercato antiquario nel 1979 sempre da Sotheby's a Londra. Giambattista Bassi si dedicò nella sua carriera artistica prevalentemente ai paesaggi: fu definito infatti "maestro del verismo", in quanto amava ispirarsi direttamente alla natura interpretandola con finezza e spontaneità. Sue opere sono oggi conservate alla Pinacoteca Brera di Milano, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma ed anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto.

Tutti i quadri acquistati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività istituzionale fanno parte della "Raccolta d'arte", aperta al pubblico in orari e giorni stabiliti da un apposito Regolamento, che disciplina anche le modalità di esposizione e di eventuale concessione in comodato gratuito a terzi per mostre aperte al pubblico.

Tra le "*iniziative proprie*" un posto importante è rappresentato poi dalla realizzazione di *mostre* che la Fondazione, ormai da diversi anni, cura direttamente profittando anche delle ampie sale espositive poste al secondo piano di palazzo Montani Leoni.

Nell'esercizio 2013 sono state deliberate e realizzate quattro importanti rassegne:

- *Corrado Spaziani* (8 marzo-14 aprile 2013);
- *Presenze. Gli scatti di Enrico Valentini* (27 aprile-2 giugno 2013);
- *La Terni in posa. Immagini dall'Archivio storico della Società 1907-1965* (26 ottobre 2013-6 gennaio 2014);
- *Arte in corso. Fotogrammi d'arte. Sergio Coppi* (20 dicembre 2013-16 febbraio 2014).

Corrado Spaziani.

Una ricca antologia quella che la Fondazione ha dedicato a Spaziani, con oltre ottanta opere gentilmente concesse in prestito da collezionisti privati ternani e da istituzioni, per rendere omaggio a uno degli artisti umbri più conosciuti in Europa e non solo. Spaziani, infatti, ampiamente stimato e apprezzato in Francia per aver esposto più volte a Parigi, per la sua amicizia con il pittore Armand H. Nakache e con il critico d'arte-filosofo Gabriele Mandel, tenne diverse mostre anche in Svizzera, Germania, India, Giappone e Giordania.

Dopo la sua morte si sono svolte molte rassegne in Umbria, Piemonte e a Parigi, a riprova dell'interesse per la sua straordinaria vivacità pittorica e della stima sempre manifestata dai critici d'arte.

Dal 1999 Spaziani compare anche nel prestigioso ed autorevole annuario francese di E. Bénézit, *Dictionnaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs*.

Le opere esposte a palazzo Montani Leoni in occasione della mostra, datate tra il 1950 e il 1986, hanno offerto una panoramica generale sulla vasta produzione artistica del maestro. Dipinti e ceramiche raffiguranti nature morte, paesaggi umbri, toscani e provenzali, rappresentazioni di animali, vedute di Venezia e Parigi, composizioni campestri e scene “sotto la neve”.

La mostra, che ha registrato oltre 800 presenze in un solo mese, è stata inaugurata l’8 marzo 2013 con un intervento critico del prof. Vittorio Sgarbi.

Presenze. Gli scatti di Enrico Valentini.

La Fondazione, in collaborazione con “Il Punto” Centro Ternano di Cultura, ha organizzato la mostra dedicata agli scatti del fotoreporter e giornalista Enrico Valentini, nato a Metz in Francia nel 1937, ma trasferitosi a Terni alla sola età di due anni. In cinquant’anni di carriera Valentini ha seguito le vicende umbre e italiane, lavorando con le grandi testate e con le principali agenzie di stampa nazionali ed estere.

Il suo archivio fotografico, che conta più di 210 mila scatti, è stato ritenuto nel 2009 dalla Soprintendenza archivistica dell’Umbria “di interesse storico particolarmente importante”.

Con Valentini è stata la prima volta che la Fondazione Carit ha ospitato ed organizzato una mostra fotografica; lo ha fatto nella consapevolezza che gli scatti di Enrico Valentini avrebbero suscitato un grande interesse di pubblico. La bellezza delle immagini e i soggetti rappresentati documentano, infatti, mezzo secolo di vita sociale, politica e culturale della nostra regione. Dalle fotografie dei rappresentanti del “**jet-set**” internazionale, che nel periodo d’oro del Festival dei Due Mondi, soggiornando a Spoleto, visitavano anche Terni, come l’attrice **Brigitte Bardot**; **alle visite in Umbria dei papi Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo II, dei Presidenti della Repubblica e degli esponenti politici.**

La mostra è stata molto apprezzata dal pubblico locale e non solo, facendo registrare in poco più di un mese oltre 1500 presenze.

La Terni in posa. Immagini dall’Archivio storico della Società 1907-1965.

In collaborazione con Acciai Speciali Terni, la Fondazione ha organizzato questa importante mostra, che ha presentato una selezione delle migliaia di immagini appartenenti al fondo fotografico dell’Archivio storico dell’azienda siderurgica fondata a Terni nel 1884.

Le fotografie esposte erano datate tra il 1907, anno al quale risalgono le prime immagini conservatesi, al 1965, quando si completò la dismissione delle produzioni non siderurgiche che erano state intraprese nel 1922 e che per buona parte del periodo preso in considerazione dalla mostra fecero della Terni una delle maggiori imprese polisettoriali del paese.

Questo delle variegata attività dell'azienda non è che uno degli aspetti documentati dalle foto esposte: molte di esse, infatti, riguardavano le iniziative assunte dalla Terni nel campo dell'assistenza di fabbrica e del dopolavoro, testimoniando la particolarità del rapporto che in passato ha legato la società e le sue maestranze.

Nell'ideazione della mostra, pertanto, sono state scelte sette tematiche illustrate da altrettante serie di immagini: *Gli impianti siderurgici, La produzione dell'acciaio, Le centrali idroelettriche, Le attività non siderurgiche: miniere, cementeria e stabilimenti elettrochimici, L'assistenza di fabbrica, Il dopolavoro* e infine *Le visite*.

Nel loro insieme le fotografie esposte nella rassegna hanno restituito la complessità della storia dell'industria cittadina, che anzitutto è stata, e rimane, una grande realtà produttiva italiana da ormai 130 anni.

La mostra è stata visitata da più di 2.500 persone, oltre numerose scolaresche.

Arte in Corso. Fotogrammi d'arte. Sergio Coppi.

Un'idea nata in occasione della progettazione dei nuovi spazi espositivi a piano terra di palazzo Montani Leoni, di recente acquisizione da parte della Fondazione. Si tratta di una superficie molto ampia per la cui organizzazione e ristrutturazione è stato promosso un concorso internazionale di architettura, conclusosi in questo periodo.

Con la sistemazione di questi spazi a piano terra, la Fondazione intende fare dello storico palazzo Montani Leoni un grande luogo dedicato alla cultura e all'arte; uno spazio polifunzionale atto ad ospitare, anche contemporaneamente, mostre d'arte, convegni, congressi, riunioni, concerti.

In attesa di poter dare corso al progetto in argomento, la Fondazione ha voluto comunque aprire le porte del piano terra per far conoscere alla cittadinanza questo luogo in "divenire", prima e dopo il restauro. Al contempo ha voluto dare prova di come, con poche risorse e con spazi non ancora compiuti, si possa dare vita a manifestazioni culturali di interesse e partecipazione.

Spinti forse anche dalle discrete dimensioni del salone principale e dalla bellezza del suo soffitto, decorato agli inizi del '900 e riscoperto proprio in questa occasione, si è creato un evento più

ampio, rappresentato dalla personale di Sergio Coppi e dalla presentazione di due video uno sulla raccolta d'arte della Fondazione ed uno, in omaggio al Natale, sulla *Natività* nell'arte italiana.

La volontà della Fondazione è quella di restituire quanto prima alla città un luogo per così dire “della collettività”, un tempo sede dell'istituto di credito di Terni e Narni, e in futuro “palazzo del sapere e delle espressioni artistiche”.

“Arte in corso” ha ospitato quindi anche la personale di Sergio Coppi: 102 immagini in bianco e nero e a colori scattate in giro per l'Europa tra il 1973 e il 2013, alle Biennali di Venezia, all'Art First di Bologna, al Maxxi e al Macro di Roma, allo storico museo Madre di Napoli, al Museo Pergamon di Berlino, al Centro Nazionale d'Arte e di Cultura Georges Pompidou di Parigi, e ancora al Leopold Museum e al Mumok di Vienna.

Fotografie eseguite in occasione di mostre, di eventi, di rassegne d'arte contemporanea: il fotografo, infatti, con la sua immancabile Nikon, ha altresì ritratto le anteprime e le presentazioni di importanti manifestazioni culturali europee.

L'evento *ArteinCorso* è stato visitato da almeno 1.500 persone.

Tornando alle attività svolte direttamente dalla Fondazione, un altro settore in cui sono state realizzate **“iniziative proprie”** è quello della **sanità** dove, a seguito di richieste pervenute dalla locale struttura ospedaliera, si è provveduto all'acquisto e alla donazione di importanti e nuove apparecchiature.

Per l'esercizio in argomento si è trattato della dotazione di 5 ventilatori per la Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione del nosocomio “S. Maria” di Terni. Dopo aver portato a termine la fornitura e l'installazione della Pet-Tac, infatti, consegnata all'Azienda Ospedaliera a marzo del 2014, la Fondazione sta procedendo proprio in questo periodo, in conformità alla delibera assunta il 12/12/2013, all'acquisto di questi cinque sistemi di anestesia necessari per il blocco operatorio.

Nell'esercizio 2013 un'altra iniziativa **“propria”** ha poi riguardato il completamento dello stanziamento per il progetto **“Dotazione di lavagne interattive multimediali (LIM)”** nelle scuole della Provincia di Terni, deliberato **nel settore dell'Istruzione**.

L'iniziativa è stata programmata dalla Fondazione in considerazione della crescente domanda formulata da tutti gli istituti scolastici ternani e del territorio. Infatti negli ultimi anni i programmi ministeriali europei hanno ormai introdotto l'utilizzo delle LIM, ritenendole uno strumento

fondamentale nei processi di apprendimento e insegnamento grazie all'approccio graduale e ai linguaggi della multimedialità e della interattività.

Tutti gli studi prodotti negli ultimi tempi convergono nel ritenere la LIM una tecnologia efficace per la sua capacità di "entrare in classe" e intervenire in modo diretto ed immediato nella pratica educativa di ogni giorno.

In considerazione di quanto precede, nella convinzione che il progetto della Fondazione possa integrare e non sostituire quanto già fatto sul territorio dal Ministero e dalle singole istituzioni scolastiche, la Fondazione ha previsto la donazione di almeno 200 LIM in due esercizi (2012-2013) a tutte le scuole del territorio. Le LIM sono state consegnate a partire da aprile/maggio 2013.

Nel settore dello **sviluppo locale** la Fondazione ha realizzato come iniziativa propria un convegno dal titolo "Fondazioni bancarie e sviluppo locale" tenutosi a palazzo Montani Leoni il 19 settembre con l'intervento del dr. Righetti, Direttore Generale dell'ACRI.

Al convegno hanno partecipato, fra gli altri, i rappresentanti delle realtà industriali e commerciali ternane e le maggiori sigle sindacali.

Il convegno ha affrontato il tema della grave crisi economica che sta attraversando il Paese, con particolare attenzione al nostro territorio, e ha offerto l'occasione per spiegare il ruolo delle Fondazioni di origine bancaria nell'ambito dello sviluppo economico locale.

Per quanto riguarda l'attività erogativa a sostegno di "*progetti e iniziative realizzate da terzi*", oltre ai consueti contributi che annualmente sono destinati alle associazioni culturali e musicali, alle amministrazioni locali, agli enti assistenziali e ad altri organismi, anche in questo esercizio la Fondazione ha sostenuto le Istituzioni del territorio qualificate ed attendibili, che promuovono programmi di ricerca scientifica, attività sanitarie, assistenziali, educative e di volontariato.

Nel settore dell'istruzione e della ricerca scientifica, oltre al sostegno alle scuole della provincia per il miglioramento delle proprie dotazioni didattiche, è proseguito l'impegno economico in favore dei corsi universitari. In particolare è stato completato nel 2013 il programma pluriennale per il finanziamento di ricercatori e borse di studio per l'Università degli Studi di Perugia.

Per quanto concerne le iniziative più rilevanti promosse in comune con la Consulta delle Fondazioni umbre, gli stanziamenti hanno riguardato in particolare:

- la realizzazione di un'indagine sulla situazione valoriale degli Umbri da inserire nell'ambito dello studio condotto dal CENSIS dal titolo "I valori degli italiani";
- il progetto "Candidatura di Perugia e Assisi a Capitale Europea della Cultura 2019";
- la realizzazione, presso il Bosco di San Francesco di Assisi, del concerto de "I Cameristi del maggio Musicale Fiorentino", solista Kerson Leong, tenutosi in occasione della XIII "Giornata della Fondazione";
- la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla realizzazione del Parco e Museo dell'Energia del Ternano-Narnese;
- la realizzazione di un Atlante geostorico con cartografia digitale interattiva della Valnerina e guida mobile della Valnerina e per la realizzazione del progetto "Una scuola per amare" dell'Associazione Psychostreet;
- l'intervento "pro-alluvionati" di Orvieto, colpita dall'esondazione del fiume Paglia nell'autunno del 2012.

Significativo lo stanziamento che la Consulta ha destinato al **Fondo Regionale di Solidarietà** gestito dalla Conferenza Episcopale Umbra.

In particolare per il territorio di intervento della nostra Fondazione, la Consulta ha deliberato un finanziamento in favore della Società Teatrale di Amelia per l'Ameria Festival, manifestazione di notevole spessore artistico con ricadute anche per lo sviluppo locale.

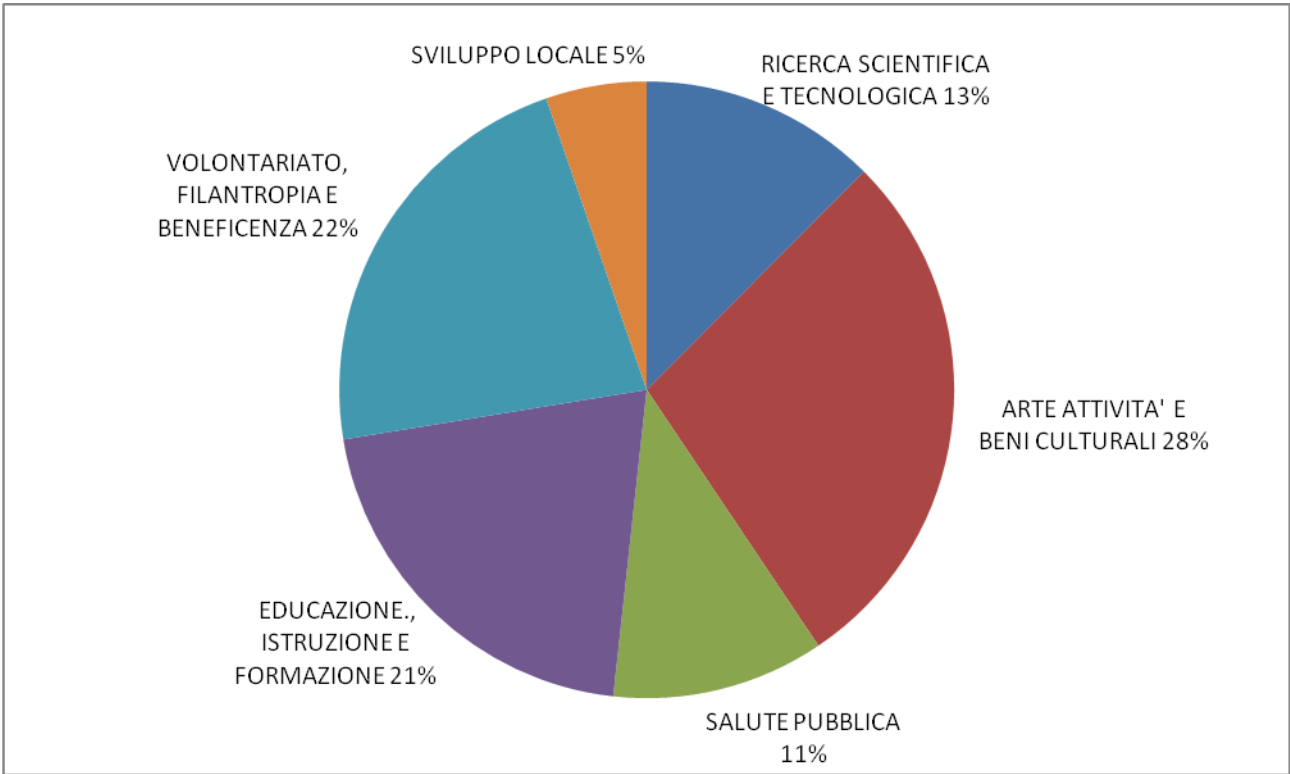
In sintesi, tra iniziative proprie, in comune con la Consulta e contributi per progetti e richieste di terzi, la Fondazione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2013 nei sei settori di intervento, 305 impegni di spesa per un ammontare complessivo di Euro 3.765.805,43.

Nella tabella che segue sono esposti il numero complessivo degli interventi e gli importi deliberati al 31/12/2013 per ciascun settore, confrontati con i dati indicati nel Documento Programmatico Previsionale deliberato il 25 ottobre 2012:

<i>Settori rilevanti</i>	Impegni di spesa deliberati	Consuntivo 2013	DPP 2013
Ricerca scientifica e tecnologica	11	469.673,00	420.000,00
Arte, attività e beni culturali	132	1.058.753,83	690.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7	420.000,00	360.000,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	48	778.859,50	660.000,00
Volontariato filantropia e beneficenza	82	839.070,60	720.000,00
<i>Altro settore statutario ammesso</i>			
Sviluppo Locale	25	199.448,50	150.000,00
Totali	305	3.765.805,43	3.000.000,00

Il maggiore importo deliberato rispetto a quello preventivato nel DPP 2013 dipende dalle maggiori disponibilità rivenienti dal bilancio consuntivo 2012 e dal recupero in corso di esercizio di residui passivi di stanziamenti deliberati in precedenti anni per i quali si è verificata una minore spesa o una mancata utilizzazione.

Il grafico che di seguito si riporta rappresenta i dati percentuali delle risorse deliberate nei singoli settori di intervento.



PROSPETTO DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2013

		SETTORI						TOTALE
		A	B	C	D	E	F	
		Ricerca scientifica e tecnologica	Arte, attività e beni culturali	Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	Educazione istruzione e formazione	Volontariato, filantropia e beneficenza	Sviluppo locale	
+	Totale delle delibere assunte nell'esercizio	469.673,00	1.058.753,83	420.000,00	778.859,50	839.070,60	199.448,50	3.765.805,43
-	Erogazioni rinviata all'esercizio successivo a fronte di delibere dell'esercizio 2013	266.223,00	710.803,49	319.500,00	515.728,46	462.444,35	145.787,76	2.420.487,06
=	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	203.450,00	347.950,34	100.500,00	263.131,04	376.626,25	53.660,74	1.345.318,37
+	Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere di precedenti esercizi (residui passivi)	438.625,25	495.238,80	732.620,04	678.569,69	162.599,68	39.025,03	2.546.678,49
=	Totale delle erogazioni effettuate nell'esercizio	642.075,25	843.189,14	833.120,04	941.700,73	539.225,93	92.685,77	3.891.996,86

I residui per erogazioni deliberate in attesa di essere effettuate ammontano a fine anno 2013 ad Euro 6.535.182= di cui Euro 1.267.970 inseriti nella voce “debiti del passivo dello stato patrimoniale” e contabilizzati nel conto fornitori. Essi si riferiscono:

- al settore “Ricerca scientifica e tecnologica”, che presenta un residuo di Euro 1.157.253,46, rispetto a Euro 1.329.655,71 dello scorso esercizio. La parte più consistente del residuo si riferisce a progetti in corso di realizzazione in particolare nell’ambito universitario;
- al settore “Arte, attività e beni culturali”, che presenta un residuo di Euro 1.405.669,52 rispetto a Euro 1.248.884,83 del 2012, prevalentemente per interventi di restauro e per progetti in corso di realizzazione, quali mostre, pubblicazioni di volumi, manifestazioni varie;
- al settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”, che presenta un residuo di Euro 1.964.035,93, rispetto ad Euro 2.377.155,97 dello scorso esercizio, riguardante in maggioranza lo stanziamento per l’acquisto di apparecchiature per l’Azienda ospedaliera “S. Maria” di Terni, in particolare per la PET TAC che è stata installata nel mese di marzo 2014 e il cui impegno di spesa ammonta a complessivi Euro 1.530.000;
- al settore “Educazione, istruzione e formazione”, che presenta un residuo di Euro 1.013.213,07, rispetto ad Euro 1.191.734,03 dell’anno passato, dovuto ai rilevanti stanziamenti in favore dell’Università;
- al settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”, che presenta un residuo di Euro 630.552,10, rispetto a Euro 324.027,71 del 2012, riferibili a progetti in corso di realizzazione;
- al settore “Sviluppo locale”, che presenta un residuo di Euro 364.458,28, rispetto ad Euro 257.695,55 dell’anno scorso, per progetti in corso di realizzazione.

La Fondazione pone il massimo impegno e cura per un sollecito utilizzo delle somme stanziare e deliberate gradualmente nel corso dell’esercizio con comunicazione tempestiva ai beneficiari e segnalazione di scadenza di contributo da erogare.

Di seguito sono descritti gli interventi di maggior rilievo; l’elenco completo delle erogazioni deliberate dalla Fondazione nel periodo 01/01/2013- 31/12/2013, con l’indicazione del beneficiario, dell’iniziativa e dell’importo stanziato, è riportato, invece, in calce al presente bilancio.

Interventi di maggior rilievo deliberati nell'esercizio

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nel settore della ricerca scientifica e tecnologica sono stati stanziati nel 2013 complessivi Euro **469.673,00**.

Una significativa parte degli stanziamenti di questo settore è stata indirizzata all'Università degli Studi di Perugia, per la terza ed ultima tranche del contributo pluriennale per i ricercatori, come si è già anticipato, nonché per la realizzazione dei progetti: "Progettazione e sviluppo di sensori spintronici per imaging a microonde con applicazione ai test non distruttivi e alla caratterizzazione dei materiali" e uno studio scientifico per definire le proprietà biologiche delle resine vegetali a fini farmacologici.

Euro 200.000,00 sono stati destinati, invece, alla "Fondazione Cellule Staminali", in quanto la Fondazione ne è Socio Fondatore e come contributo straordinario in considerazione dell'ormai avviata attività di sperimentazione. Sotto il controllo dell'Istituto Superiore di Sanità e dell'AIFA sono stati, infatti, trattati ad oggi almeno 11 pazienti.

La Fondazione Cellule Staminali, con sede in Terni, presso l'Azienda Ospedaliera "S. Maria, in via Tristano di Joannuccio, si è costituita nel febbraio del 2006 ed ha per scopo "la promozione ed il sostegno allo sviluppo ed alla diffusione della ricerca nel campo medico, biologico e biotecnologico con particolare riferimento alla ricerca nel settore della bioingegneria, ingegneria dei tessuti, cellule staminali e della medicina riparativa". Non sussiste il controllo e il risultato dell'ultimo esercizio 2012 presenta un disavanzo di Euro 476.094,91. Si precisa che il risultato non misura la *performance* economica dell'ente poiché, adottando una contabilità di natura finanziaria, determina il risultato sulla base delle differenze tra le entrate e le uscite finanziarie (flussi di cassa). Il risultato è appunto determinato nell'anno 2012 dalla differenza tra le disponibilità liquide al 01/01/2012 pari ad euro 747.052,16 e le disponibilità liquide al 31/12/2012 pari ad euro 270.957,25.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore dell'arte, attività e beni culturali sono stati approvati stanziamenti per complessivi Euro **1.058.753,83**, ripartiti come segue:

- **ai restauri di opere d'arte Euro 424.200,00**

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato:

- **a Terni: il restauro della fontana monumentale di piazza Tacito.** La Fondazione ha stanziato un contributo in favore del Comune di Terni per il restauro dell'impianto musivo

opera dell'artista Corrado Cagli (1961); il completamento del **restauro dei dipinti murali della chiesa di San Giovanni a Rocca San Zenone**, la cui campagna di interventi era stata già avviata nel 2004; il **restauro dell'opera architettonica in stucco attribuita a Sebastiano Flori** (XVI secolo) raffigurante *San Giovanni Battista, Natività, Decollazione di san Giovanni* della **chiesa San Francesco a Piediluco**;

- **ad Amelia: il restauro del pregevole dipinto su tavola di Livio Agresti** (1510-1579) raffigurante la *Decollazione del Battista* conservato presso l'Oratorio di San Giovanni Decollato, già chiesa di Santa Maria della Misericordia; il **restauro del dipinto su tela raffigurante la Madonna addolorata, XVIII secolo**, presente nella chiesa del Crocifisso;
- **ad Avigliano Umbro: la prosecuzione della campagna di restauro nella chiesa della SS. Trinità**, già avviata nel 2011, con un intervento di messa in luce e consolidamento dei dipinti murali della parete laterale destra di navata;

insieme ad altri interventi minori.

In questo ambito si può segnalare anche il contributo stanziato dalla Fondazione in favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, per la campagna di scavo nell'area ad est dell'arco di San Damiano all'interno del parco archeologico di Carsulae.

- **Alle attività musicali e teatrali Euro 330.191,00**

Tra le iniziative di maggior rilievo sostenute dalla Fondazione nel presente esercizio si segnalano i seguenti contributi: ai **Comuni di Terni e di Amelia** per la realizzazione della stagione di prosa e danza; alla **Fondazione Alessandro Casagrande**, di cui la Fondazione Carit è socio partecipante istituzionale, per lo svolgimento delle attività legate al concorso pianistico internazionale; all'**Associazione Visioninmusica** per la realizzazione, con il cofinanziamento di Casse di Risparmio dell'Umbria, del consueto concerto natalizio nella chiesa di San Francesco che quest'anno ha visto la National Symphony Orchestra of Ukraine diretta da Theodore Kuchar affiancato dal Dumka Accademic Ukrainian National Choir, per il balletto "La Bella addormentata" tenutosi all'Anfiteatro romano di Terni, oltre ai consueti contributi per la stagione musicale Visioninmusica e per Visioninmusica scuola; all'**Associazione Filarmonica Umbra** per la 38ª stagione concertistica, per "La Filarmonica per le scuole" e per il "Progetto Beethoven"; all'**Accademia Barocca W. Hermans di Arrone** per la realizzazione del X Festival di Musica Antica in Valnerina "Parco in...musica"; all'**Associazione In Canto di Giove** per la stagione

“OperaInCanto” e per “OperaScuola”; all’**Associazione Araba Fenice di Terni** per la realizzazione della XVII stagione concertistica e per il recital del pianista di fama mondiale Ramin Bahrami; all’**Associazione Culturale Mirabil Eco** per la realizzazione della 21^a edizione di “Piediluco in musica”; all’**Associazione Ameria Umbra** per la realizzazione de “Il Maggio Organistico Amerino” e per la stagione dei concerti della città di Amelia; all’**Associazione Nbf** per la realizzazione a Narni della prestigiosa manifestazione “Narni Black Festival”; all’**Accademia dei Filomartani** per il “MusicaSacraFestival”; all’**Orchestra del Teatro Verdi** per la realizzazione di due opere della trilogia popolare di Giuseppe Verdi Rigoletto, Trovatore, Traviata proposte nell’ambito della manifestazione “Anfiteatro Festival 2013”; alla **Narnia Arts Academy di Terni** per la realizzazione della 2^a edizione "Narnia Festival e Campus Internazionale di Alto Perfezionamento Artistico"; all’**Associazione Hermans Festival** per la realizzazione dell’Hermans Festival a Collescipoli.

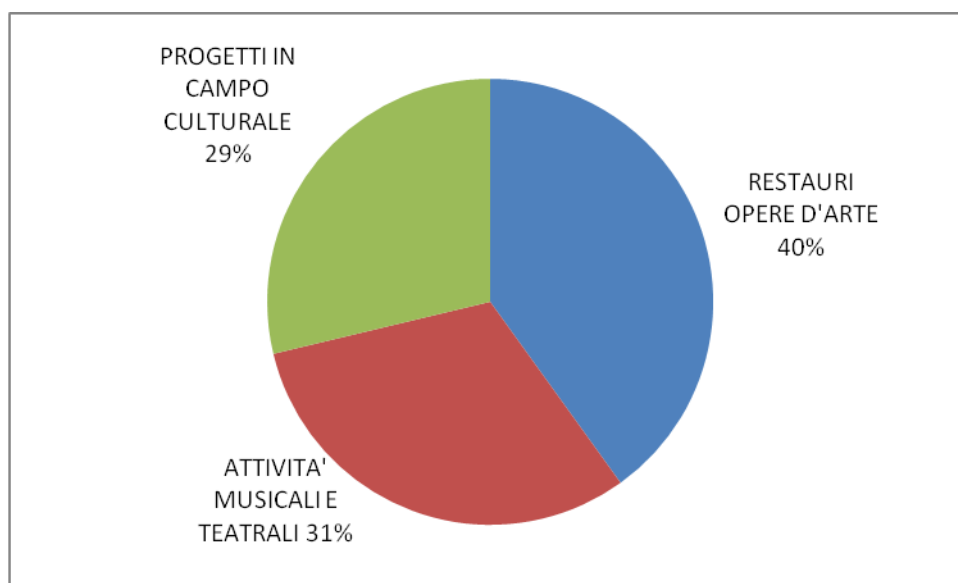
Infine sono stati disposti altri interventi di minore entità in favore di Associazioni culturali ed enti per la realizzazione di concerti e programmi musicali e teatrali.

- **Ad altri progetti in campo culturale Euro 304.362,83**

In questo ambito la parte più rilevante degli stanziamenti è costituita dagli impegni di spesa deliberati per “iniziative proprie” della Fondazione, quali in particolare la realizzazione di mostre d’arte a palazzo Montani Leoni, già illustrate.

La Fondazione ha altresì sostenuto le seguenti iniziative più rilevanti: **Comune di Amelia** per il progetto denominato “Il Germanico racconta”, volto alla valorizzazione della statua bronzea del Germanico; **Comune di Narni** per la manifestazione “Narni, le vie del cinema”; **ISTESS** per la realizzazione dell’8^a edizione della manifestazione “Umbria International FilmFest Popoli e Religioni”; **Associazione Giovani Architetti di Terni** per la realizzazione del Festival dell’architettura “Festarchlab”; **Diocesi di Terni Narni Amelia** per la stampa diario di alcuni anni di vita di mons. Vincenzo Tizzani; **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Archivio di Stato di Terni** per la stampa del catalogo della mostra per il 150° anniversario della nascita di Gabriele D’Annunzio, comprendente anche il carteggio epistolare tra Gabriele D’Annunzio ed Elia Rossi Passavanti.

Sono stati infine stanziati altri contributi di minore entità a sostegno di manifestazioni culturali e artistiche; per la stampa di libri e per l’acquisto di un congruo quantitativo di copie di pubblicazioni particolarmente significative e di interesse storico artistico; per il sostegno di periodici e riviste.



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore della “Salute pubblica” sono stati approvati stanziamenti per **Euro 420.000,00**.

Gli impegni di spesa più consistenti hanno riguardato l’acquisto diretto di apparecchiature mediche per l’Ospedale “S. Maria” di Terni: cinque ventilatori per il blocco operatorio, come già detto, e un sistema endoscopico per la Clinica Otorinolaringoiatrica per chirurgia e terapia delle neoplasie dei distretti rinofaringolaringei.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L’ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

Nel settore “Educazione, Istruzione e Formazione” sono stati approvati stanziamenti complessivi per **Euro 778.859,50**.

- Alla formazione universitaria sono stati destinati Euro 357.500,00.

Per l’**Università degli Studi di Perugia** sono stati deliberati stanziamenti per complessivi **Euro 322.500** di cui 110.000 Euro in favore del “Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Terni Università di Perugia”, Euro 200.000 per i ricercatori (unitamente allo stanziamento deliberato nel settore della ricerca scientifica) per il programma pluriennale 2011-2013 ed Euro 12.500 quale contributo per la prosecuzione del progetto di ricerca “La Democrazia Cristiana a Perugia e a Terni (1944-1993)”.

Per il *corso universitario di Narni* è stato stanziato, come di consueto, un contributo di **Euro 35.000**.

- Per il potenziamento delle dotazioni delle scuole Euro 294.300,00.

Nell'esercizio 2013 gli stanziamenti più consistenti in favore delle scuole della Provincia di Terni hanno riguardato, oltre all'acquisto diretto di LIM, i seguenti interventi più significativi: all'**Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni** per l'acquisto e la manutenzione degli strumenti musicali, per la "produzione" di concerti ed iniziative cui prendono parte studenti e docenti, nonché per le borse di studio per i corsi accademici di primo e secondo livello; all'**Osservatorio Permanente Giovani Editori** di Firenze per la realizzazione dell'iniziativa "Il Quotidiano in classe" nella provincia di Terni; alla "**Pia Fondazione Autonoma mons. Vincenzo Tizzani**" per le attività integrative pomeridiane, quali i corsi di lingua inglese, di chitarra, di violoncello, di batteria, attività sportive e di dopo scuola, nonché per l'attivazione del servizio wi fi; all'**ITIS "L. Allievi"-IPSIA "S. Pertini" di Terni** per l'adeguamento dei laboratori scolastici; all'**Istituto D'Istruzione Superiore Professionale e Tecnico Commerciale "A. Casagrande" "F. Cesi" di Terni** per il rinnovo del laboratorio informatico.

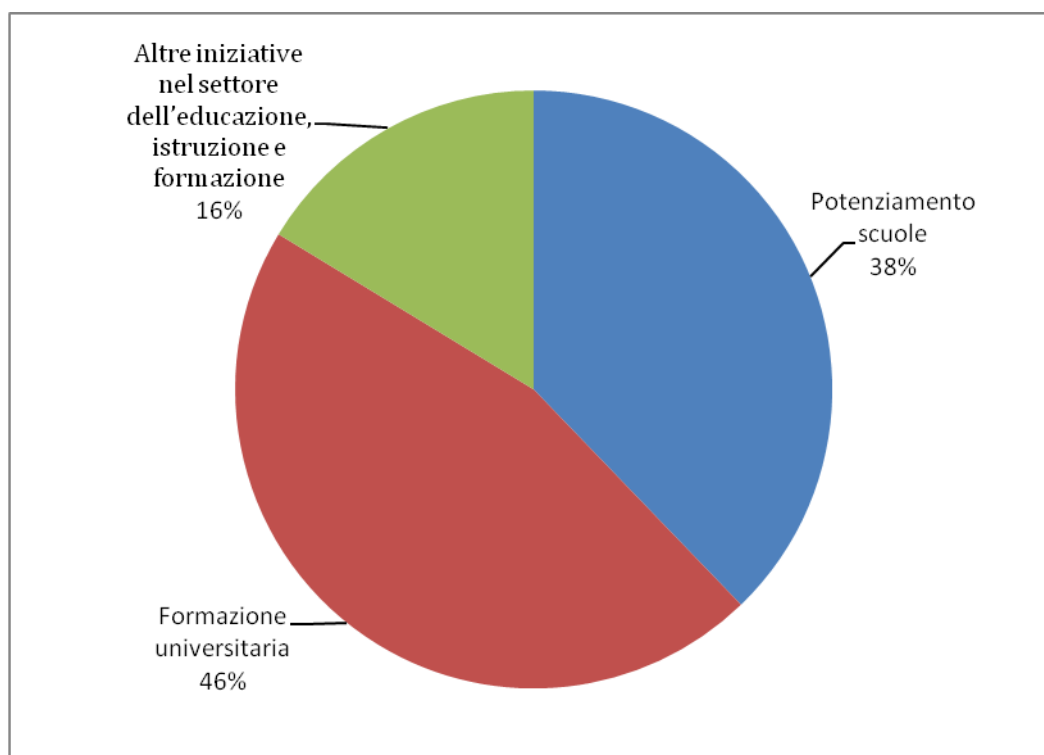
La Fondazione ha inoltre contribuito all'assegnazione di premi a giovani studenti meritevoli, sostenendo iniziative quali la gara di matematica "Premio città di Terni" promossa dall'Associazione Umbra "Mathesis"; il concorso provinciale nell'ambito della Giornata Europea della scuola organizzato dall'AEDE- Gruppo di Terni; il concorso "Vite Parallele. Personaggi a confronto" rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Terni promosso dall'Associazione Italiana di Cultura Classica, Delegazione di Terni; la "Borsa di studio Alessio Durazzi" per gli studenti bisognosi e meritevoli del Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" di Terni e il prestigioso *Certamen Taciteum* promosso dal Liceo Classico Statale "G. C. Tacito" di Terni.

Sono stati infine disposti altri interventi in favore di scuole primarie e secondarie della provincia di Terni per il sostegno alla programmazione scolastica, per l'acquisizione di strumenti tecnologici o prodotti editoriali, per la realizzazione di "progetti laboratoriali".

- Per altre iniziative nel settore dell'educazione, istruzione e formazione Euro 127.059,50

In questo ambito le iniziative più significative hanno riguardato: il **Comune di Terni** per la realizzazione della manifestazione "La domenica a teatro con i ragazzi"; l'**ISTESS** per "Maratona Butterfly. Il teatro va ai musei"; **Narnia Arts Academy** di Terni per gli incontri didattici con gli

studenti delle scuole di Terni e Narni finalizzati all'apprendimento della musica classica; l'**Associazione Mozart Italia** sede di Terni per la realizzazione dei corsi di alto perfezionamento (masterclasses) a Narni.



VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza sono stati approvati stanziamenti per **Euro 839.070,60**.

Gli interventi di maggior rilievo hanno riguardato: il contributo in favore dell'**Associazione di Volontariato San Martino di Terni** per le case di accoglienza "O. Parrabbi", per i centri di ascolto, per la mensa di San Valentino, per la realizzazione del progetto "Interventi di emergenza a favore di persone e famiglie in stato di bisogno", per la gestione della casa per donne e minori denominata "Casa per la speranza Santa Maria della Pace" e per il cofinanziamento, insieme alla stessa Associazione, del progetto "365 giorni vicino a persone che si trovano in condizioni di marginalità sociale"; il sostegno ai giovani ternani ospiti del **Centro di Solidarietà "Don Guerrino Rota"** di Terraja di Spoleto; il contributo alla **Società San Vincenzo de' Paoli** a sostegno delle singole conferenze parrocchiali, per il "giro notturno di assistenza ai senzatetto" e per la

realizzazione della festa dell'Epifania e per il pranzo di Natale; al **Centro Socio Culturale "Il Palazzone"** per la "Casa delle nonne e dei nonni al Palazzone"; all'**Associazione "Nuova solidarietà"** per lo svolgimento dell'attività in favore delle fasce meno abbienti; all'**Istituto Madre Francesca** di Cesi a sostegno delle attività della Casa Famiglia; alla **Comunità S. Egidio di Terni** per la realizzazione del "progetto anziani"; alla **Lega Italiana per la lotta contro i Tumori- sez. provinciale di Terni** per lo svolgimento delle attività; alla **Parrocchia "Sacro Cuore Eucaristico di Gesù" di Terni** per il campo estivo per i ragazzi delle scuole elementari e per le iniziative in favore delle famiglie povere della parrocchia; all'**Associazione Culturale La Pagina di Terni** per lo svolgimento delle attività a carattere sociale presso la sede dell'Associazione; alla **Parrocchia S. Maria del Rivo di Terni** per l'attività di accoglienza rivolta a persone senza fissa dimora e nullatenenti; alla **Parrocchia dei Santi Lorenzo e Cristoforo di Terni** per il completamento dei lavori di sistemazione del piazzale dell'oratorio; al **Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Casa Circondariale di Terni** per il progetto di realizzazione di un impianto sportivo; alla **Confraternita Misericordia di Terni** per l'acquisto di una ambulanza.

In base all'accordo **ACRI-Volontariato** del 23/6/2010, la Fondazione ha inoltre stanziato in questo settore un importo di Euro 67.954 da destinare alla "Fondazione con il Sud".

Infine sono stati stanziati numerosi altri interventi di minore entità in favore di Associazioni, parrocchie o di altre istituzioni di volontariato per il sostegno all'attività di assistenza e beneficenza.

SVILUPPO LOCALE

In questo settore istituzionale ammesso sono stati deliberati interventi per complessivi **Euro 199.448,50**, che hanno riguardato principalmente: il contributo in favore della **Camera di Commercio di Terni** per la realizzazione del progetto sblocca crediti, volto a supportare le aziende del territorio alle prese con i tardivi pagamenti della pubblica amministrazione mediante la costituzione di un fondo rotativo finalizzato a diminuire i tempi di attesa per l'incasso di crediti scaduti; il contributo al **Comune di Terni** per la realizzazione del Campionato Europeo di scherma per veterani; la **Provincia di Terni** per la realizzazione dell'evento-scambio culturale con la Cina, regione di Hubei, nell'ambito dell'Umbria Water Festival.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2013	31/12/2012
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.190.924	9.400.724
a) beni immobili	8.007.790	8.170.238
di cui:		
-beni immobili strumentali	4.515.203	4.632.703
b) beni mobili d'arte	814.889	787.785
c) beni mobili strumentali	368.245	442.701
2 Immobilizzazioni finanziarie	131.703.716	125.357.772
b) altre partecipazioni	9.719.678	5.997.146
di cui:		
- partecipazioni di controllo		
c) titoli di debito	112.555.491	109.932.079
d) altri titoli	9.428.547	9.428.547
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	17.024.840	22.032.005
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) strumenti finanziari quotati	17.024.840	22.032.005
di cui:		
- titoli di debito	5.060.690	13.849.196
- titoli di capitale	2.682.419	2.897.542
- parti di organismi di investim. collettivo del risparmio	9.281.731	5.285.267
c) strumenti finanziari non quotati	0	0
4 Crediti	427.456	440.910
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	48.369	0
5 Disponibilità liquide	50.019.079	50.231.298
6 Altre attività	0	0
7 Ratei e risconti attivi	1.957.447	1.404.498
Totale dell'attivo	210.323.462	208.867.207
Conti d'ordine		
Titoli a custodia presso terzi	128.261.274	126.157.655
Impegni di erogazione	0	340.000,00

PASSIVO

	31/12/2013	31/12/2012
1 Patrimonio netto:	189.510.598	186.647.484
a) fondo di dotazione	130.559.868	130.559.868
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.636.724	31.636.724
d) riserva obbligatoria	16.178.710	14.542.645
e) riserva per l'integrità del patrimonio	11.135.296	9.908.247
2 Fondi per l'attività d'istituto:	12.339.227	10.935.302
a) fondo stabilizzazione erogazioni	5.700.914	5.378.794
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.084.058	3.513.636
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	699.797	207.245
f) altri fondi (controp. opere d'arte acquisite nell'attiv.istit.le)	809.653	782.549
g) altri fondi : partecipazione Fondazione Sud	997.146	997.146
h) altri fondi	47.659	55.932
3 Fondi per rischi ed oneri	968.775	3.728.906
a) fondo imposte e tasse	589.687	599.318
b) fondo credito d'imposta	379.088	379.088
c) fondo prudenz. a fronte maggior dividendo Cassa DD.PP.	0	1.850.500
d) fondo rischi titoli in default	0	900.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.242	39.033
5 Erogazioni deliberate:	5.267.212	5.163.727
a) nei settori rilevanti	4.902.754	4.906.031
b) negli altri settori statutari	364.458	257.696
6 Fondi per il volontariato	409.507	334.235
a) somme effettivamente disponibili	409.507	334.235
7 Debiti	1.781.957	2.018.110
di cui:		
-esigibili entro l'esercizio successivo	1.781.957	0
8 Risconti Passivi	1.944	410
Totale del passivo	210.323.462	208.867.207
Conti d'ordine		
Titoli a custodia presso terzi	128.261.274	126.157.655
Impegni di erogazione	0	340.000,00

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2 Dividendi e proventi assimilati:	1.578.345	2.252.710
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	977.672	1.798.750
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	600.673	453.960
3 Interessi e proventi assimilati:	4.273.249	4.123.988
a) da strumenti finanziari immobilizzati	3.124.387	3.322.612
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	130.834	366.787
c) da crediti e disponibilità liquide	1.018.028	434.589
4 Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.069.048	1.480.125
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	147.411	97.066
9 Altri Proventi	144.240	117.865
10 Oneri:	-956.717	-1.053.956
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-299.662	-208.556
b) per il personale di cui:	-110.350	-97.088
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	-56.260	-366.845
d) per servizi di gestione del patrimonio	-52.200	-30.000
g) ammortamenti	-291.426	-172.988
h) accantonamenti prudenziale	0	0
i) altri oneri	-146.819	-178.479
11 Proventi straordinari	2.064.588	160.213
di cui:	0	0
-plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12 Oneri straordinari	-27.438	-7.018
di cui:	0	0
-plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13 Imposte	-112.399	-146.616
Avanzo dell'esercizio	8.180.327	7.024.377
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-1.636.065	-1.404.875
15 Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	0	0
a) nei settori rilevanti	0	0
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato	-218.142	-187.317
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	-5.099.071	-4.378.528
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-322.119	-664.830
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.069.000	-3.500.000
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-692.000	-200.000
d) altri fondi	-15.952	-13.698
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-1.227.049	-1.053.657
Avanzo residuo	0	-0

Il bilancio è redatto secondo le disposizioni transitorie contenute nel Provvedimento emanato il 19 Aprile 2001 dal Ministero del Tesoro cui compete la vigilanza delle Fondazioni e nel decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014.

Sono applicate le norme civilistiche espressamente richiamate nel Provvedimento ministeriale.

NOTA INTEGRATIVA

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

- I criteri di valutazione sono informati al principio della prudenza.
- I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, rappresentato dal prezzo del 30 dicembre 2013.
- I fondi comuni di investimento sono valutati al valore di mercato rappresentato dal prezzo rilevato a fine esercizio.
- I titoli obbligazionari immobilizzati sono iscritti al prezzo di acquisto, rettificato dagli aggi o disaggi di negoziazione, intesi come differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso alla scadenza dei titoli stessi, ripartita in modo lineare ed iscritta al conto economico per la quota maturata nell'esercizio. I titoli di capitale sono iscritti al costo.
- Le partecipazioni sono iscritte al costo.
- I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale, giudicato corrispondente al loro valore di presumibile realizzo.
- I proventi sono iscritti al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'imposta sostitutiva. Le spese sono comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).
- I ratei ed i risconti sono calcolati in base al criterio della competenza temporale.
- I beni immobili, i mobili e le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali, vengono sistematicamente ammortizzate in base alla residua possibilità di utilizzazione. Rispetto al precedente esercizio si è proceduto all'ammortamento anche dell'immobile strumentale sede della Fondazione con un incremento di costi per ammortamenti di € 117.500.

Attivo**La composizione e le variazioni degli investimenti**

(Valori in migliaia di euro)

TIPOLOGIA INVESTIMENTI	IMPORTI		VALORI %		VARIAZIONE
	31/12/2012 (a)	31/12/2013 (b)	31/12/2012	31/12/2013	PERCENTUALE (b)-(a) / (a)
A) FINANZIARI:					
Azioni	9.428	9.428	4,58	4,54	0,00%
Titoli di stato italiani	95.258	97.521	46,29	46,92	2,38%
Titoli di stato esteri	0	0	0,00	0,00	n.d
Altri titoli di debito	28.523	20.095	13,86	9,72	-29,55%
Banche e disponibilità liquide	50.230	50.019	24,41	24,07	-0,42%
Fondi comuni di investimento	8.182	11.964	3,98	5,76	46,22%
Partecipazioni	5.997	9.720	2,91	4,68	62,08%
B) IMMOBILIARI	8.170	8.008	3,97	3,87	-1,98%
TOTALE GENERALE	205.788	206.755	100	100	

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

€. 9.190.924

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Immobili		Mobili, arredi e impianti		Mobili d'arte		Totale	
A. Esistenze iniziali		8.170		443		788		9.401
B. Aumenti		34		19		27		80
B1. Acquisti	0		19		27		46	
B2. Riprese di valore	0		-		-		-	
B3. Rivalutazioni	0		-		-		-	
B4. Altre variazioni	34		-		-		34	
C. Diminuzioni		196		94		-		290
C1. Vendite	0		-		-		-	
C2. Rettifiche di valore:	196		94		-		290	
a) ammortamenti	196		94		-		290	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	
C3. Altre variazioni	-		-		-		-	
D. Rimanenze finali		8.008		368		815		9.191
E. Rivalutazioni totali		-		-		-		-
F. Rettifiche totali:		342		449		-		791
a) ammortamenti	342		449		-		791	
b) svalutazioni durature	-		-		-		-	

Beni immobili

€. 8.007.790

La voce comprende:

- Il fabbricato sito in Corso Tacito, già sede storica della conferitaria Carit Spa;
- l'immobile di Via Bramante – Terni;
- l'immobile situato in Piazza del Mercato- Terni;
- il compendio immobiliare in Terni in località Lagarello.

Beni mobili d'arte €. **814.889**

La voce rappresenta il valore dei mobili d'antiquariato acquisiti dalla Fondazione e quello delle opere d'arte acquistate negli anni, nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nella voce vengono riportati per memoria il valore di €. 49.748,48 attribuito a mobili, quadri ed opere d'arte che furono trattenute dalla Fondazione al momento dello scorporo della Società bancaria e che allora risultavano già completamente ammortizzate.

Per tale motivo non vengono esposte nello stato patrimoniale.

Beni mobili strumentali €. **368.245**

Impianti, arredi e attrezzature d'ufficio, delle quali la Fondazione, nell'ottica di una completa autonomia amministrativa, ha ritenuto necessario dotarsi nel corso degli anni.

Le immobilizzazioni finanziarie € **131.703.716**

Altre partecipazioni €. **9.719.678**

Elenco delle partecipazioni

in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31/12/2012	Utile/Perdita Esercizio 2012	Quota %	Valore Di bilancio
Cassa Depositi e prestiti	Roma	3.500.000*	2.852.617	0,05	8.722
Fondazione Sud	Roma	360.846	-		997
Totale					9.719

* capitale sociale

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	5.997
B. Aumenti	3.723
B1. Acquisti	3.723
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
di cui:	0
-svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	9.720
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	0

Titoli immobilizzati**€. 121.984.038****Titoli di debito**

Al fine di poter disporre di un flusso certo e costante di reddito con un basso profilo di rischio, si è considerato opportuno mantenere una quota di investimento in titoli dello Stato Italiano ed in obbligazioni di primarie aziende bancarie italiane, ed estere, destinati a permanere stabilmente nel patrimonio della Fondazione.

Descrizione	Nr.quote	Valore bilancio	Rendimento %
BTP 1/03/2009-1/09/2019 4,25%	1.500.000	1.481.879	3,99
ASS. GENERALI 11/11/2014 4,875%	6.000.000	6.029.804	3,287
BTP 1/08/2016 3,75%	6.980.000	6.976.526	3,303
BTP 1/02/2020 4,50%	2.000.000	1.983.368	4,115
BTP 1/08/2006-1/02/2017 4%	2.980.000	2.970.220	3,625
CCT 1/09/2015 Tv Eur	5.000.000	4.934.031	2,130
BTP 1/03/2019 4,50%	5.000.000	4.989.655	3,999
BTP 1/06/2009-1/06/2014 3,50% Eur	9.700.000	9.738.271	2,081
MPS 30/04/2009-30/04/2014 4,75% Eur	5.000.000	5.001.641	3,697
BTP 1/02/2003-2019 4,25%	500.000	491.881	4,118
BTP 1/02/2004-1/08/2014 4,25%	5.000.000	5.016.056	3,141
BTP 01/2/2005-1/08/2015 3,75%	2.000.000	2.008.115	3,005
BTP 1/08/2021 3,75%	7.000.000	7.113.130	3,23
BTP 1/8/2023 4,75%	7.000.000	7.123.344	4,217
BTPi 15/9/2017 2,10%	4.000.000	4.404.888	1,66
BTP 15/1/2010-15/4/2015 3%	4.000.000	4.011.270	2,394
BTP 15/6/2015 3%	986.000	988.831	2,416
BTP 1/9/2010-1/3/2021 3,75%	2.000.000	2.006.086	3,228
BTPi 15/9/2016 2,10%	4.000.000	4.157.316	1,74
BTP 1/4/2014 3%	850.000	852.786	1,275
BTP 15/11/2014 6%	1.000.000	1.034.514	2,2
INTESA SAN PAOLO 13/05/2014 TV	5.000.000	5.000.000	2,721
INTESA SAN PAOLO 6/2/2014 4,70%	1.000.000	1.000.000	3,759
BTP 1/9/2022 5,5%	2.000.000	2.167.586	3,024
BTPi 26/3/2016 2,45%	2.000.000	2.038.268	2,028
BTPi 22/10/2016 2,55%	1.650.000	1.670.135	2,776
BTP 1/11/2017 3,50%	3.000.000	3.042.149	2,602
BTP 1/12/2015 2,75%	500.000	505.141	1,828
BTP 1/9/2028 4,75%	5.000.000	5.220.097	3,392
BTP 15/5/2016 2,25%	500.000	497.784	1,959
BTPi 22/4/2017 2,25%	3.000.000	3.014.101	3,108
MEDIOBANCA 2019TM	500.000	500.099	1,061
BTP 15/11/2016 2,75%	2.000.000	2.022.578	2,50
INTESA S.PAOLO 2017	1.500.000	1.546.247	2,303
UNICREDIT 2018 3,375%	1.000.000	1.017.694	2,225
Totale	111.146.000	112.555.491	

Il valore di bilancio corrisponde al costo di acquisto, rettificato degli aggi o disaggi di negoziazione.

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad Euro 114.753.456.

Titoli di capitale

di società italiane quotate di primaria importanza

Descrizione	N.ro azioni	Valore di bilancio	Rendimento %
Terna ord.	187.260	499.263	7,501
Intesa San Paolo	185.104	568.442	1,628
Telecom It. risp. port.	552.500	495.489	3,457
Recordati ord.	84.878	499.876	5,434
Campari	112.000	429.452	1,826
Autogrill Spa	53.000	259.582	-
Unicredit ord.	109.644	1.290.139	0,765
World duty free spa	53.000	239.618	-
Enel	296.803	1.423.333	3,128
Luxottica Group	21.600	455.604	2,75
Eni	59.111	1.225.385	5,258
Snam Rete Gas	283.416	1.042.254	6,798
Generali Assicurazioni	28.300	499.897	1,132
Mediobanca	63.000	500.212	
Totale		9.428.547	

Il valore di mercato dei suddetti titoli ammonta ad Euro 9.176.481.

Variazioni annue dei titoli immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	119.360
B. Aumenti	31.928
B1. Acquisti	31.867
- Titoli di debito	31.368
° titoli di Stato	28.298
° altri titoli	3.070
- Titoli di capitale	499
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B4. Altre variazioni (aggi di negoziazione)	61
C. Diminuzioni	29.304
C1. Vendite e rimborsi	28.899
- Titoli di debito	28.400
° titoli di Stato	21.000
° altri titoli	7.400
- Titoli di capitale	499
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni (disaggi di negoziazione)	405
D. Rimanenze finali	121.984

Per gli investimenti la Fondazione si è avvalsa del servizio di consulenza della società Nextam Partners Sim Spa di Milano con la quale ha stipulato un contratto di advisory dall'1/02/2008 e della Banca Albertini Syz & C. Spa, con la quale il rapporto è iniziato a fine del mese di giugno 2013.

Strumenti finanziari non immobilizzati **€. 17.024.840**

Titoli non immobilizzati **€. 7.743.109**

Sono rappresentati da titoli dello Stato italiano:

Descrizione	valore nominale	valore di. Bilancio	Rendimento %
CCT 1/12/2014	1.500.000	1.471.184	0,891
CCT 1/ 3/2017	500.000	459.351	1,406
CCT 1/07/2016	1.173.000	1.134.255	1,207
CCT 15/12/2015 euribor	2.000.000	1.995.900	1,031
Totale	5.173.000	5.060.690	

e da ETF - EXCHANGE TRADED FUND

Descrizione	Numero quote	valore di. Bilancio	Rendimento %
Etf Ishs esx 50 mtf	58.285	1.830.149	2,392
Etf Ishs S&P/MI	74.695	852.270	2,065
Totale		2.682.419	

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

in migliaia di euro

A. Esistenze iniziali	16.747
B. Aumenti	507
B1. Acquisti	0
- Titoli di debito	0
titoli di Stato	0
altri titoli	0
- Titoli di capitale	0
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	507
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	9.511
C1. Vendite e rimborsi	9.511
- Titoli di debito	8.862
titoli di Stato	4.862
altri titoli	4.000
- Titoli di capitale	649
C2. Rettifiche di valore	0
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	7.743

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio €. 9.281.731

Denominazione	nr. quote	valore di bilancio	Codice ISIN
AZIMUT FUND	615.761	3.661.931	LU0262804510
PIMCO	108.838	1.052.467	IE00B3ZP9M52
VER CAPITAL	419.492	2.238.845	LU0700166308
EURIZON SOLUZ.CEDOLA	10.096	1.099.944	LU0754857604
CAPITAL INTERNATIONAL	136.656	1.228.544	LU0611243816
		9.281.731	
TOTALE			

Crediti**€. 427.456**

Euro 379.087 per crediti d'imposta emersi con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi del triennio 1993/1995.

A fronte di tali crediti, non ritenuti esigibili fino al momento dell'incasso, è stato costituito un apposito fondo nel passivo.

Altri crediti per €. 48.369 che comprendono:

1. €. 9.632 acconti versati al fisco;
2. €. 38.737 crediti vari.

Disponibilità liquide**€. 50.019.079**

Trattasi dei rapporti di conto corrente e time-deposit, intrattenuti con la ex Carit S.p.A (oggi Casse di Risparmio dell'Umbria spa), Intesa San Paolo Private Banking, con il Banco Popolare Soc. Coop., Agenzia di Terni, Unicredit, Agenzia di Terni, Banca Popolare di Spoleto, Agenzia di Terni, Monte dei Paschi Spa, Agenzia di Terni e della cassa contanti.

Ratei e risconti attivi**€. 1.957.447**

I ratei attivi riguardano per la maggior parte gli interessi maturati al 31/12/2013 sui titoli di proprietà.

Per le obbligazioni bancarie indicizzate all'inflazione italiana, il rateo è stato calcolato solo per la parte certa (fissa) della cedola.

I risconti attivi sono relativi alla quota di spese sostenute non di competenza dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto* €. **189.510.598**

Il Patrimonio è così composto:

• Fondo di dotazione	€.	130.559.868
• Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	€.	31.636.724
• Riserva obbligatoria	€.	16.178.710
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€	<u>11.135.296</u>
	€	189.510.598

**Il Patrimonio corrente, dato dalla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio, ammonta ad Euro 192.403.015. L'attivo a valori correnti, calcolato esprimendo i valori delle poste ai valori correnti, ammonta ad Euro 213.215.889.*

L'incremento delle riserve rispetto al 31/12/2012 è il seguente:

• Riserva obbligatoria	€.	1.636.065
• Riserva per l'integrità del patrimonio	€.	<u>1.227.049</u>
Totale	€.	2.863.114

Gli accantonamenti sono allineati entro i limiti previsti dal Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto per l'esercizio 1/1/2013- 31/12/2013

in migliaia di euro

Voci	Fondo di Dotazione	Saldo attivo rival.lex 408/90	Riserva obbligatoria	Riserva integrità Patrimonio	Totale
Saldi al 31/12/2012	130.560	31.636	14.542	9.909	186.647
Accantonamenti		-	1.636	1.227	2.863
Trasferimenti delle passività	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2013	130.560	31.636	16.178	11.136	189.510

Fondi per l'attività d'istituto**€. 12.339.227****Fondo di stabilizzazione delle erogazioni****€. 5.700.914**

Il fondo è stato costituito con la funzione di garantire, in un'ottica pluriennale, una costante attività erogativa.

Esistenze iniziali	5.379
<i>meno:</i>	
Utilizzi nell'esercizio	0
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	322
Rimanenze finali	5.701

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**€. 4.084.058**

In questo fondo sono accantonate le risorse finanziarie certe, sulla base delle quali verrà svolta l'attività erogativa del prossimo esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"
in migliaia di euro

Esistenze iniziali	3.514
<i>Più:</i>	
Recupero di stanziamenti non utilizzati	79
<i>meno :</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	3.578
<i>Più</i>	
Accantonamento dell'esercizio	4.069
Rimanenze finali	4.084

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari €. 699.797

Variazioni intervenute nell'esercizio nella voce "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	207
<i>meno :</i>	
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	199
<i>Più:</i>	
Accantonamento dell'esercizio	692
Rimanenze finali	700

Altri Fondi €. 1.854.458

Rappresenta la contropartita contabile dei seguenti importi:

- €. 809.653 costituito nel tempo per opere d'arte acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale ed esposte tra le immobilizzazioni materiali dell'attivo;
- €. 997.146 per la partecipazione al capitale dell'Ente Fondazione Sud, sottoscritta nell'anno 2006.
- €. 31.707 ulteriore accantonamento a fronte di eventuali utilizzazioni per il progetto Sud ancora da individuare e su indicazione dell'Acri.
- €. 15.952 fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni

Fondi per rischi e oneri €. 968.775

Fondo imposte e tasse €. 589.687

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti, a presidio dei contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

Fondo credito d'imposta €. 379.088

Costituito a fronte dei crediti d'imposta, iscritti nell'attivo, emergenti dalla dichiarazione dei redditi degli anni 1993/1995. La materia forma oggetto di contenzioso tuttora pendente in Cassazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € **44.242**

La Fondazione ha tre dipendenti a tempo indeterminato e una a tempo determinato, l'incremento dell'anno è di € 5.209.

Erogazioni deliberate da effettuare € **5.267.212**

Rappresenta l'ammontare degli stanziamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed ancora in attesa di erogazione.

Si fa notare che alcuni interventi relativi all'attività istituzionale sono stati contabilizzati tra i "fornitori" per complessivi euro 1.267.970. Trattasi principalmente delle fatture già emesse per l'acquisto e la fornitura della Pet-Tac in favore della Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni e di altre fatture relative all'attività erogativa che saranno liquidate nel corso dell'anno 2014. Conseguentemente l'ammontare complessivo degli stanziamenti in attesa di erogazione ammonta a euro 6.535.182 (come risulta anche a pag. 12).

Grossa parte degli interventi finanziati da erogare riguardano i settori della Ricerca Scientifica, Arte, attività e beni culturali, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa ed Educazione, Istruzione e Formazione.

Fondo per il volontariato €. **409.507**

Determinazione dell'accantonamento

in migliaia di euro

Proventi dell'esercizio	9.277
- Spese dell'esercizio	-1.097
Avanzo	8.180
- Riserva Obbligatoria 20%	-1.636
Parametro di riferimento	6.544
Erogazione minima destinata ai settori rilevanti (50% parametro riferim.)	-3.272
Base di calcolo accantonamento fondo volontariato	3.272
Accantonamento fondo volontariato (1/15 base di calcolo)	218

Movimentazione del fondo per il volontariato

in migliaia di euro

Esistenze iniziali	334
Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	-143
Accantonamento	218
Rimanenza finale	409

Debiti €. **1.781.957**

La voce è così composta:

1. accertamento spese e ritenute fiscali su titoli	€.	330.777
2. ritenute su compensi da versare	€.	53.676
3. debiti per Irap	€.	15.034
4. fornitori e fatture da ricevere	€.	1.350.481
5. debiti verso il personale	€.	19.199
6. debiti vari	€.	12.790

Tra i “fornitori” sono compresi anche importi relativi all’attività istituzionale per Euro 1.267.970.

Ratei e Risconti passivi €. **1.944**

Si riferiscono ad importi incassati nell’anno di competenza dell’esercizio futuro.

1.INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Rispetto al documento economico previsionale l'avanzo dell'esercizio è risultato superiore di circa 3.362 milioni di euro. Il risultato è stato fortemente influenzato dall'insussistenza di passivo registrata in relazione all'operazione di conversione della Cassa Depositi e Prestiti oltre al maggior importo incassato in sede di riparto sul titolo obbligazionario in default della Lehman, rispetto a quanto negli esercizi precedenti prudenzialmente stimato.

I PROVENTI

Dividendi e proventi assimilati €. **1.578.345**

Nella voce sono stati contabilizzati:

- dividendo sulla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	€.	977.672
- dividendi su titoli azionari immobilizzati	€.	306.800
- dividendi su titoli azionari non immobilizzati	€.	293.873

Interessi e proventi assimilati €. **4.273.249**

Sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

La voce è costituita da:

- interessi da c/c bancari e time deposit	€.	1.018.028
- interessi e proventi da titoli obbligazionari	€.	3.255.221

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati €. **1.069.048**

Rappresenta la somma delle rivalutazioni dei fondi comuni di investimento in portafoglio per € 561.058 e le riprese di valore sui titoli non immobilizzati (intese come il recupero del valore del titolo fino a copertura delle minus registrate negli esercizi precedenti) per € 507.990, così dettagliate: Euro 416.666 su ETF, Euro 91.324 su titoli di Stato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati €. **147.411**

Saldo tra utili e perdite realizzate sulla negoziazione di titoli non immobilizzati dell'esercizio.

Altri Proventi €. **144.240**

Nella voce sono contabilizzati i fitti attivi relativi agli immobili di proprietà siti in Terni, Via Bramante, Piazza del Mercato e loc. Lagarello.

Proventi straordinari €. **2.064.588**

Trattasi per la quasi totalità dell'insussistenza di passivo registrata in relazione all'operazione di conversione delle azioni della Cassa Depositi e prestiti, a fronte della quale negli esercizi precedenti erano stati accantonati i maggior dividendi incassati dalla Cassa stessa. La suddetta operazione si è realizzata senza dover utilizzare il fondo predisposto nel passivo, che è stato quindi portato a conto economico.

Nel conto è stato altresì contabilizzato il maggior importo incassato in sede di riparto sul titolo obbligazionario in default della Lehman, rispetto a quanto negli esercizi precedenti prudenzialmente stimato.

GLI ONERI

I costi e le spese di amministrazione e di funzionamento €. **956.717**

A consuntivo le spese generali, sono risultate superiori a quanto preventivato e sono così suddivise:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari	299.662
b) per il personale	110.350
c) per consulenti e collaboratori esterni	56.260
d) per gestione del patrimonio	52.200
g) ammortamenti	291.426
i) altri oneri	146.819
Spese pulizia locali	5.299
Cancelleria e stampati	9.280
Quote associative	31.370
Spese di rappresentanza	5.063
Spese di assicurazione	20.810
Spese di riscaldamento e illuminazione	10.547
Spese manutenzione mobili e immobili	35.968
Spese postali e telefoniche	13.420
Altre spese	15.062
Totale	956.717

Oneri straordinari €. **27.438**

Trattasi di oneri vari e imposte relative ad annualità pregresse.

Imposte e tasse €. **112.399**

La voce comprende gli importi relativi:

- IMU €. 78.743
- IRAP e IRES €. 15.034
- altre imposte e tasse indirette €. 18.622

Accantonamento alla riserva obbligatoria €. **1.636.065**

E' calcolato, conformemente alle disposizioni del Provvedimento ministeriale del 19/04/2001 e tenuto conto del Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 aprile 2014 applicando l'aliquota del 20% dell'avanzo di esercizio onde garantire la conservazione del valore del patrimonio.

Accantonamento al fondo per il volontariato €. **218.142**

Tale voce è stata precedentemente illustrata a pag. 37 trattando del fondo per il volontariato.

Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni €. **322.119**

Proventi dell'esercizio che sono stati accantonati per garantire una costante attività operativa negli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo per le erogazioni €. **4.776.952**

nei settori rilevanti €. 4.069.000
negli altri settori statutari €. 692.000
fondo nazionale iniziative comuni €. 15.952

Rappresenta l'ammontare dei proventi accantonati per l'attività istituzionale dell'esercizio 2013.

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio €. **1.227.049**

Trattasi di un ulteriore accantonamento al fine di tutelare il valore reale del patrimonio come previsto dall'art. 3 dello statuto e pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e ai Sindaci (espressi in migliaia di euro)

Organo	Componenti	Compensi
Comitato di indirizzo	20	96
Consiglio di amministrazione	7	150
Collegio dei revisori	3	54

Personale

La Fondazione si avvale della prestazione del Segretario, del Vice Segretario (dipendente), di tre dipendenti a tempo indeterminato e una a tempo determinato.

RENDICONTO FINANZIARIO

Accantonamento Riserva obbligatoria	1.636.065,00
Accantonamento Volontariato	218.142,00
Accantonamento Fondi Attività istituto	5.099.071,00
Accantonamento Riserva Integrità patrimonio	1.227.049,00
Avanzo esercizio	8.180.327,00
Ammortamenti	291.426,00
Plus da valut non immob.	- 1.069.048,00
Minus da val.non imm.ti	-
A - Liquidita'generata dalla gestione	7.402.705,00
Nuove erogaz.deliberate	3.765.805,00
Incrementi fondo Attiv.ist.per revoche	79.000,00
Utilizzo Fondo per l'Attivita' d'Istituto	- 3.765.805,00
Utilizzo Fondo per rischi ed oneri	- 2.760.131,00
Per erogazioni effettuate	- 3.890.497,00
Per erogazioni Fondo volontariato	- 143.919,00
B-liquidita' assorbita per interventi in materia di erogazioni	- 6.715.547,00
Decremento di strumenti finanz.non immobil.	6.076.213,00
Decremento immobil. Materiali e immateriali	- 81.626,00
Incremento immobiliz.finanz.	- 6.246.016,00
Diminuzione di crediti	13.454,00
Aumento ratei e risconti attivi	- 552.949,00
Decremento debiti	- 132.668,00
Distribuzione TFR	-
Riduzione di strumenti finanz. immobil.	-
Increm.da accant.to F.acq.opere d'arte	27.104,00
Aumento ratei e risconti passivi	1.534,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-
Al fondo T.F.R.	5.209,00
Al fondo imposte	- 9.631,00
C) Liquidita' generata/assorbita da variaz.elem.patrimoniali	- 899.376,00
D) Liquidita' generata/assorbita dalla gestione (A+B+C)	- 212.218,00
E) Disponibilit� liquide al 1/1	50.231.297,00
Disponibilit� liquide al 31/12 (D+E)	50.019.079,00

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

		2013	2012
<i>Indice n. 1</i>	$\frac{\text{Proventi totali netti}^1}{\text{Patrimonio}}$	3,84%	4,75%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

		2013	2012
<i>Indice n. 2</i>	$\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}^2}$	3,45%	4,21%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti (per le Fondazioni che gestiscono direttamente il portafoglio finanziario invece che affidarlo all'esterno).

² Il totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

		2013	2012
<i>Indice n. 3</i>	$\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}^3}{\text{Patrimonio}}$	4,32%	4,19%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

		2013	2012
<i>Indice n. 1</i>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}^4}{\text{Proventi totali netti (media [t0;t-5])}}$	8,12%	8,50%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

		2013	2012
<i>Indice n. 2</i>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])}^4}{\text{Deliberato (media [t0;t-5])}}$	14,14%	16,60%

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

		2013	2012
<i>Indice n. 3</i>	$\frac{\text{Oneri di funzionamento}}{\text{Patrimonio}}$	0,39%	0,51%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

³ L'Avanzo dell'esercizio è determinato come differenza fra i proventi totali netti e gli altri costi sostenuti dalla Fondazione, comprese le imposte sostenute.

⁴ Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, al fine di dare significatività al rapporto è emersa l'opportunità di calcolare l'indicatore utilizzando i valori medi, sia degli oneri che dei proventi, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in 5 anni.

Attività istituzionale

		2013	2012
<i>Indice n. 1</i>	$\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$	1,99%	2,12%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

		2013	2012
<i>Indice n. 2</i>	$\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$	151,39%	151,38%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI⁵

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

⁵ Documento da riportare quale allegato al bilancio, dopo la Nota integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

***Relazione del Collegio dei Revisori
al bilancio chiuso al 31/12/2013***

Signori componenti il Comitato di indirizzo e signori Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone rispettivamente alla Vostra approvazione ed al Vostro parere nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni di legge, dello Statuto della Fondazione e dell'Atto di indirizzo del ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e dei successivi decreti annuali del Dipartimento del Tesoro in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi di cui l'ultimo emesso in data 15.04.2014, prot. DT32429; il suddetto documento, risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni, una contenente la relazione economica e finanziaria e una contenente il bilancio di missione.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Carit chiuso al 31 dicembre 2013, la cui redazione compete al consiglio di amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione contabile stabiliti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità dell'ente oggetto di revisione.

In conformità a tali principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dell'atto costitutivo.

Essendo stati nominati in data 16/11/2013 le verifiche periodiche in corso d'esercizio sono state effettuate solo a decorrere dall'ultimo trimestre 2013; è stato comunque effettuato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- Dopo la nomina e con cadenza trimestrale, le regolarità e correttezza della tenuta della contabilità aziendale;
- La corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle norme.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal consiglio di amministrazione.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente collegio dei revisori in data 08 aprile 2013.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico (avanzo dell'esercizio) della Fondazione Carit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme speciali, di settore e statutarie che disciplinano il bilancio di esercizio medesimo.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fondazione Carit. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione PR 001 emanato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Carit al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, per quanto applicabili, nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" e nelle indicazioni contenute nel protocollo d'intesa "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'Acri e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

1. In particolare:

- abbiamo vigilato sulla osservanza della legge dello statuto e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del comitato di indirizzo e del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le

azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base di un adeguato flusso informativo e, nei casi di particolare rilevanza con il supporto delle risultanze di prelievi istruttorie svolte da Commissioni e con l'acquisizione di pareri professionali. Quando previsto dalle norme sono stati acquisiti i prescritti preventivi favorevoli pareri o autorizzazioni dalle Autorità competenti.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso anomalie.
- Vi informiamo, inoltre, di aver verificato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine abbiamo esaminato, con la dovuta attenzione, la struttura organizzativa, considerando anche l'efficacia delle procedure amministrative e contabili in relazione ai diversi aspetti dell'attività svolta.
- Diamo atto che in data 23 maggio 2013 il consiglio di amministrazione ha fatto propri i principi della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea dell'Acri del 12 aprile 2012, ispirati alla trasparenza e alla comparazione per l'individuazione delle iniziative da segnalare. Nel corso dell'esercizio è stato avviato il processo di revisione dello statuto, per il maggior adeguamento ai principi della Carta, ed in data 7 marzo 2014 è stato approvato il nuovo testo da parte del Comitato di Indirizzo preceduto dal parere non vincolante da parte dell'assemblea dei soci.
- Parimenti, abbiamo anche valutato e vigilato, sull'adeguatezza del sistema di controllo gestionale.
- Dalle verifiche effettuate è risultato che le procedure finora seguite dalla Fondazione abbiano rispettato le disposizioni statutarie. La prossima entrata in vigore della nuova disciplina dell'avviso pubblico, del regolamento e dei criteri di valutazione con la relativa modulistica troverà massima attuazione il principio di trasparenza espresso dalla Carta delle Fondazioni, condivisa dalla Fondazione Carit. L'adozione delle nuove procedure consentirà una migliore efficacia delle procedure amministrative, contabili e gestionali.

2. Nel corso della predisposizione del bilancio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione dell'ente, e sulla sua prevedibile evoluzione.
3. Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
4. In conseguenza della segnalazione di presunta irregolarità, in questo esercizio, il collegio ha svolto un particolare accertamento del quale ha relazionato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
5. Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013. Per l'attestazione che il bilancio di esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, e il risultato economico della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
6. L'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile ed all'art. 1 dell'Atto di Indirizzo.
7. Il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, è rappresentato in sintesi dalle sotto riportate evidenze contabili:

Stato patrimoniale

Attivo

1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali	9.190.924
2) Immobilizzazioni finanziarie	131.703.716
3) Strumenti finanziari non immobilizzati	17.024.840
4) Crediti	427.456
5) Disponibilità liquide	50.019.079
6) Altre attività	-
7) Ratei e risconti attivi	1.957.447
Totale	210.323.462

Passivo

1) Patrimonio netto	189.510.598
2) Fondi per l'attività di istituto	12.339.227
3) Fondi per rischi ed oneri	968.775
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.242
5) Erogazioni deliberate	5.267.212
6) Fondi per il volontariato	409.507
7) Debiti	1.781.957
8) Ratei e Risconti passivi	1.944
Totale	210.323.462

Conto economico

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-
2) Dividendi e proventi assimilati	1.578.345
3) Interessi e proventi assimilati	4.273.249
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.069.048
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	147.411
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-
9) Altri proventi	144.240
10) Oneri	(956.717)
11) Proventi straordinari	2.064.588
12) Oneri straordinari	(27.438)
13) Imposte	(112.399)

Avanzo dell'esercizio	8.180.327
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(1.636.065)
15) Erogazioni deliberate a carico dei proventi dell'esercizio	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(218.142)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	(5.099.071)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(1.227.049)
Avanzo residuo	0

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e struttura dello stesso. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti. Abbiamo altresì verificato che la relazione sulla gestione fosse redatta in base alle norme di legge. Essa riporta, ai sensi dell'art. 2428 c.c, i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2013. Non abbiamo particolari segnalazioni da riportare. I titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti al costo storico.

In riferimento al bilancio d'esercizio 2013, nel suo complesso si precisa quanto segue:

- come indicato in nota integrativa, tra i proventi straordinari è iscritto un importo di euro 1.850.500 quale Sopravvenienza attiva su fondi rischio a seguito del venir meno del possibile contenzioso con la partecipata Cassa Depositi e Prestiti S.P.A. in forza del DL 18 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221. In conseguenza di ciò gli accantonamenti effettuati negli esercizi 2006, 2007 e 2008 al Fondo Rischi e oneri a fronte del rischio connesso ad una interpretazione delle disposizioni statutarie della Cassa Depositi e Prestiti Spa di dover considerare nel rapporto di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie i maggiori dividendi percepiti dalla Cassa depositi e Prestiti Spa rispetto a quanto stabilito statutariamente, sono stati dal Consiglio di Amministrazione riconosciuti quale sopravvenienza attiva di competenza dell'esercizio;
- a seguito della conversione di azioni privilegiate in n. 245.000 azioni ordinarie e del successivo acquisto di n. 40.869 azioni ordinarie in data 10 aprile 2013 la Fondazione detiene i due certificati azionari n. 70 e n. 224 per complessivi di n. 285.869 azioni senza valore nominale della Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- tra i proventi straordinari è iscritto un importo di € 209.757 quale Sopravvenienza attiva a fronte dei maggiori incassi dei titoli Lehman Brothers rispetto a quanto stanziato in bilancio al netto del prudente accantonamento come svalutazione al Fondo rischi su titoli in default fatto nell'esercizio 2008.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 c.c e all'articolo 2 del'Atto di Indirizzo.

Vi informiamo che ai sensi dell'art. 2424 comma. 3 e dell'art. 2427 numero 9 c.c. è stato esaurientemente rilevato il “sistema dei conti d'ordine e garanzia”.

Abbiamo accertato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza attraverso l'attività richiesta dal nostro incarico e non abbiamo segnalazioni in merito.

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge e dal citato Atto di Indirizzo. La relazione sulla gestione, oltre ad illustrarne la storia, il quadro normativo che la regola, il contesto di riferimento, la missione e la strategia, effettua una sintetica esposizione dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della gestione, dei programmi in corso e futuri e delle erogazioni dell'esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

In conclusione, in base alle informazioni ricevute dalla Fondazione e quelle ottenute attraverso l'attività di vigilanza e di controllo contabile da noi effettuata non emergono rilievi o riserve da segnalare; proponiamo pertanto al Comitato di Indirizzo di procedere all'approvazione del bilancio redatto dal consiglio di amministrazione al 31/12/2013, non avendo altresì obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'avanzo di gestione.

Terni, 15 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori

Avv. Folco Trabalza

Dott. Emiliano Barcaroli

Dott. Michele Vino